PM COMMUNITY

COMPETENZE

PERSONA

Istituto Italiano di
Project Management

presenta:

PMexpo

Roma, 8 Novembre 2019

Maurizio Monassi

La certificazione del PM Professionista: competenze tecniche, comportamentali e contestuali

aicq sicev

Sistema di Certificazione e Valutazione

PM expo 2019

Stato della normazione ISO dal 2012 ad oggi e … Futuro

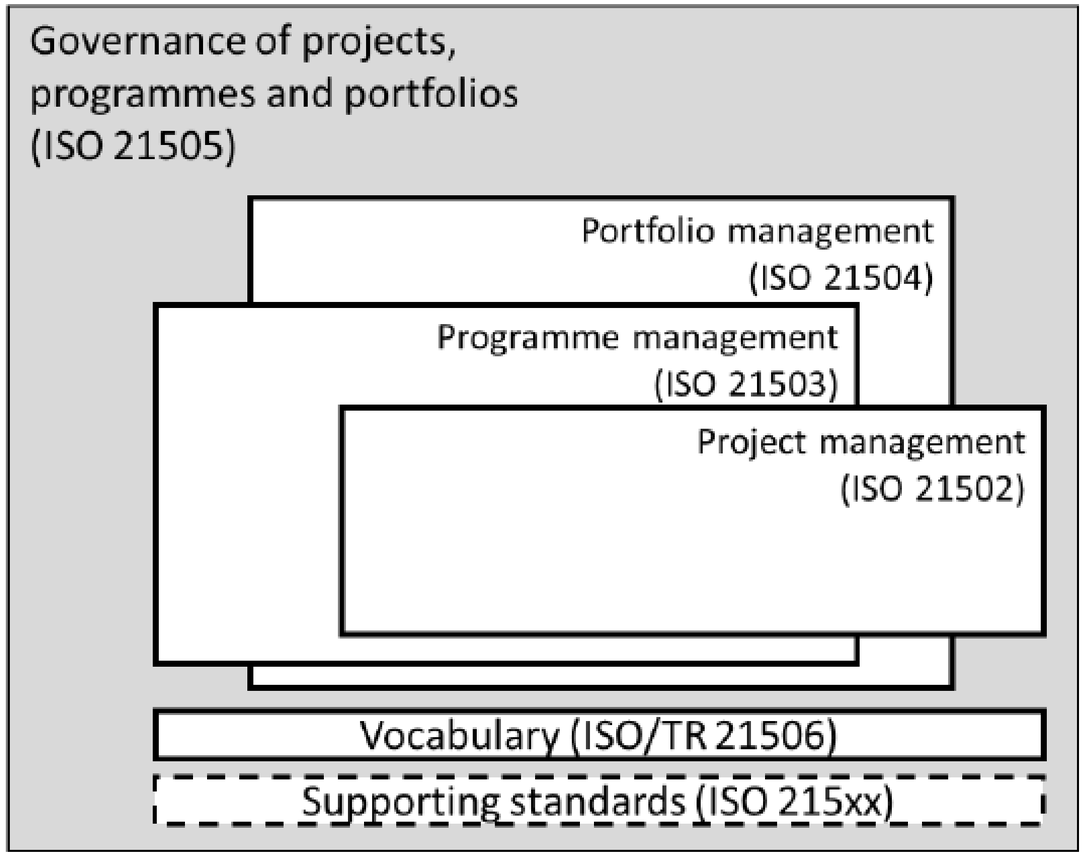
ISO 21500 Project Management
ISO 21503 Program Management
ISO 21504 Portfolio Management
ISO 21505:2017 Governance
ISO TR 21506 Glossary/Vocabulary
ISO 21508 Earned Value Management
ISO 21511 WBS

Novembre 2019

Evoluzione 202X

ISO 21500 Norma introduttiva alla famiglia 21500
ISO 21502 Project Management
ISO 21503 Program Management
ISO 21504 Portfolio Management
ISO 21505:2017 Governance
ISO TR 21506 Glossary/Vocabulary
ISO 21508 Earned Value Management
ISO 21511 WBS

Stato della normazione ISO dal 2012

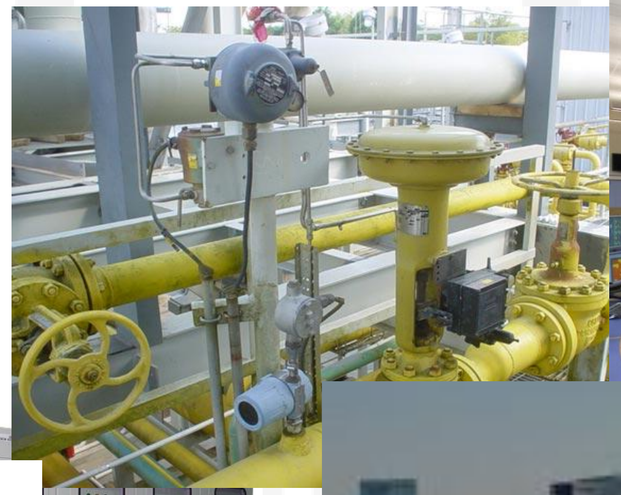


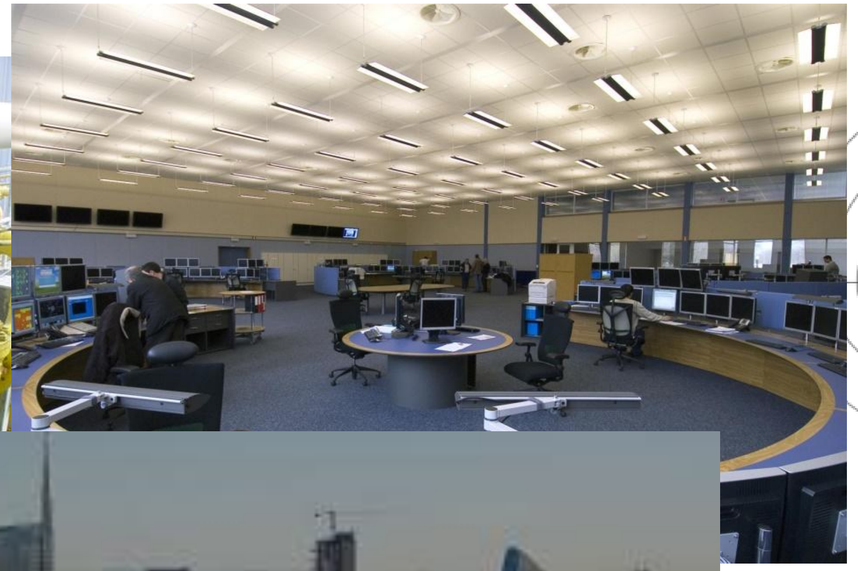
Novembre 2019

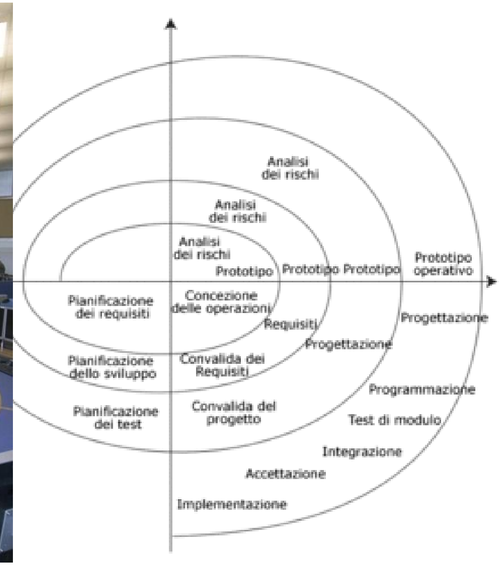
Evoluzione 202X

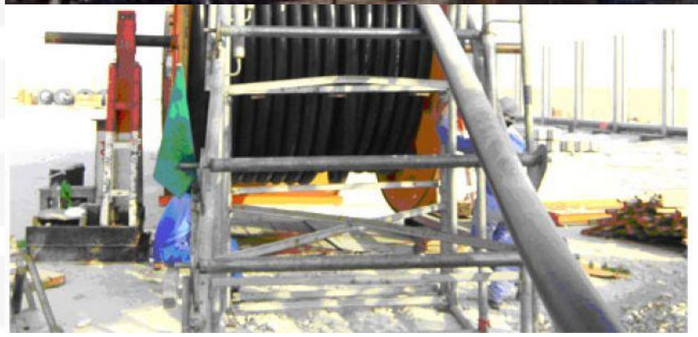
ISO 21500 Norma introduttiva alla famiglia 21500
ISO 21502 Project Management
ISO 21503 Program Management
ISO 21504 Portfolio Management
ISO 21505:2017 Governance
ISO TR 21506 Glossary/Vocabulary
ISO 21508 Earned Value Management
ISO 21511 WBS

Progetti

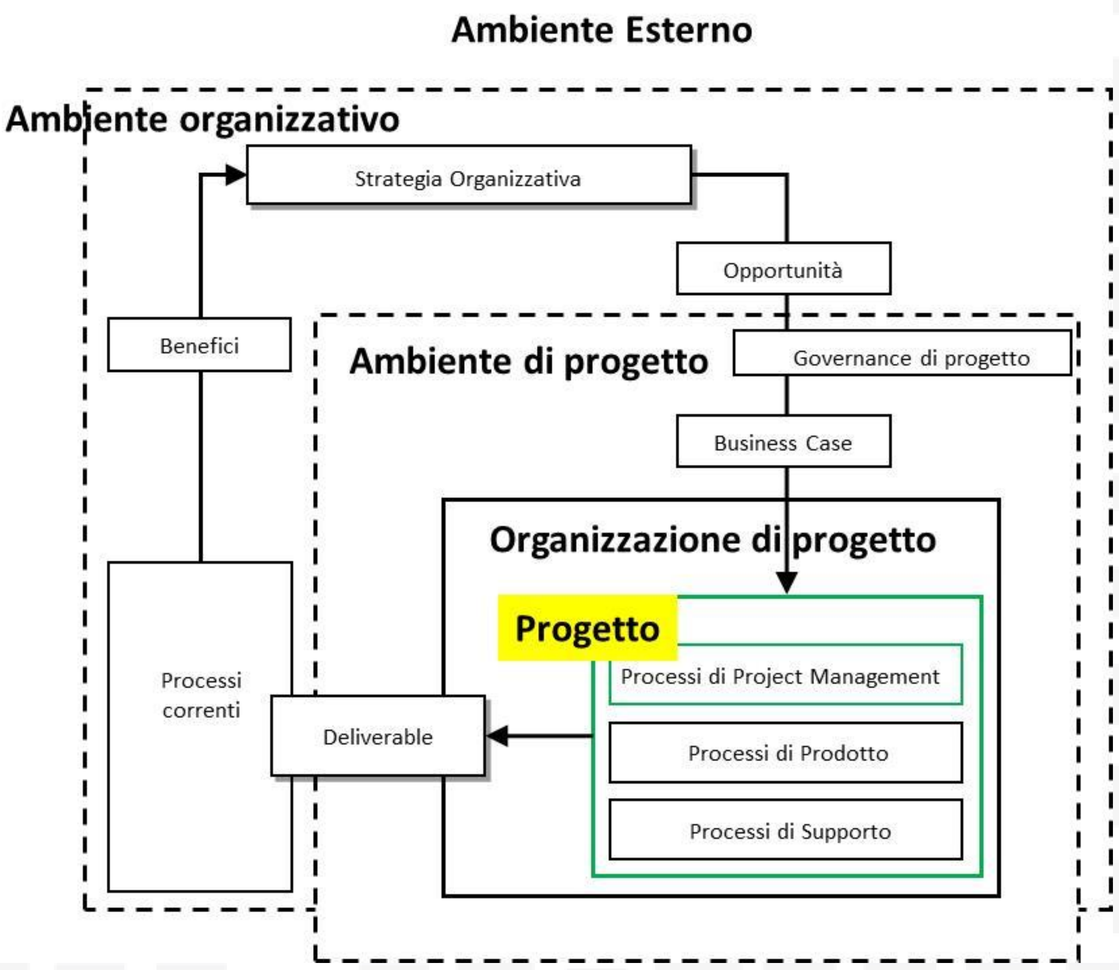


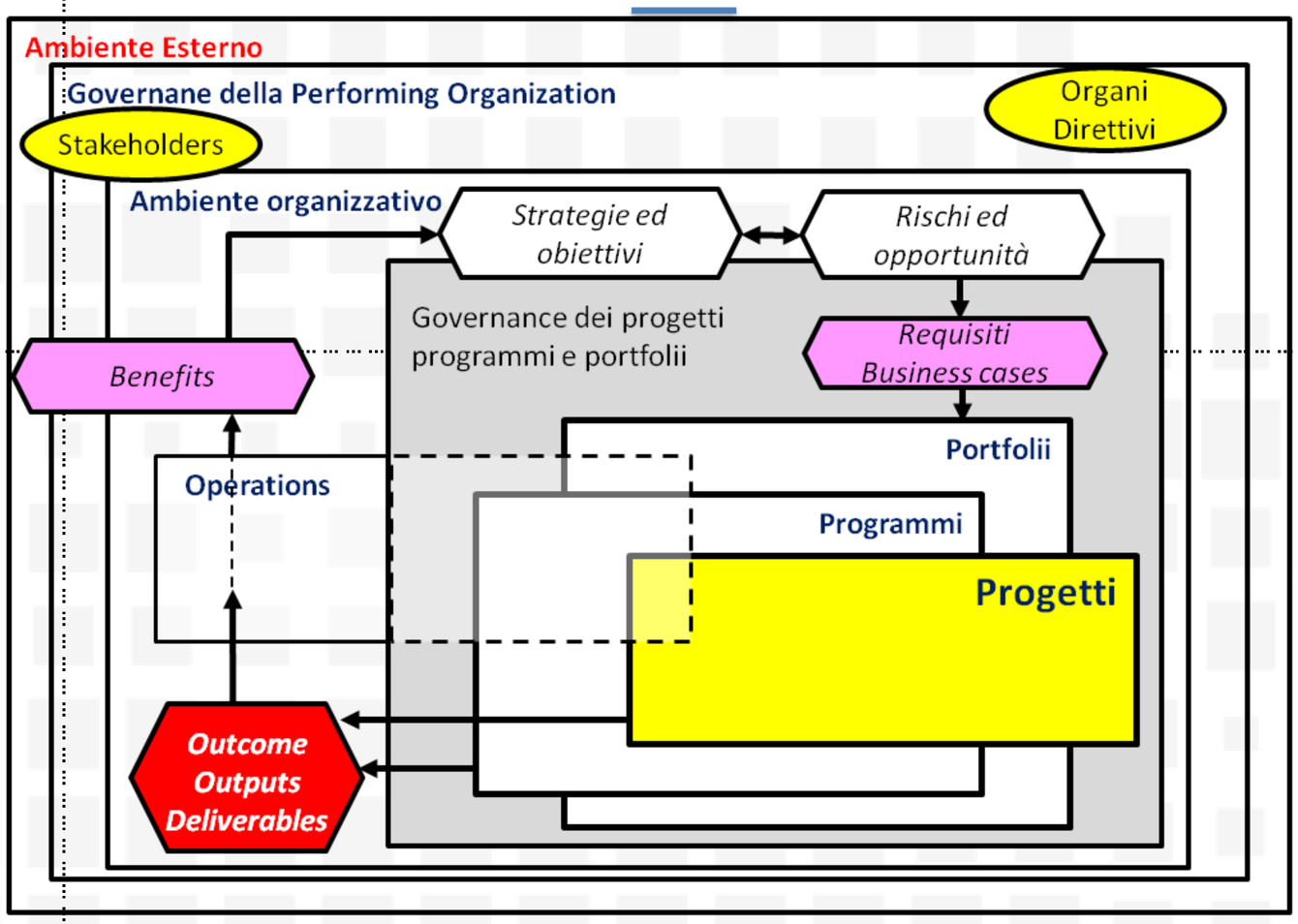



Analisi dei rischi
Analisi dei rischi
Analisi dei rischi
Prototipo
Prototipo
Prototipo
Prototipo operativo
Pianificazione dei requisiti
Concezione delle operazioni
Requisiti
Progettazione
Progettazione
Pianificazione dello sviluppo
Convalida dei Requisiti
Programmazione
Pianificazione dei test
Convalida del progetto
Test di modulo
Integrazione
Accettazione
Implementazione



Evoluzione 21500 → (21500 + 21502 ipotesi ancora in discussione)





ISO 21502 ????

ISO 21502 – ancora in discussione ……. (uscita probabile nel 2021/2022 ??)

Le **principali modifiche** rispetto alla ISO 21500:2012 **potrebbero essere**:

- un cambiamento nel formato: dai processi → agli obiettivi ed alla narrazione;
- allargamento al modo in cui i progetti possono produrre outcome (the result or effect of an action, situation, …..) e realizzare benefici (enfasi sulla gestione dei benefici);
- aumento visione del contesto (operations e progetti modello ISO 10006);
- descrizione di ruoli e responsabilità addizionali del progetto Sponsor, Steering….;
- descrizione più approfondita dei requisiti per selezionare, definire e stabilire i metodi di consegna del progetto.

… rumors …….

Frase rubata dai guru (??!!) internazionali:

…. sebbene inestimabile (i.e. l'approccio per processi), la difficoltà con questo approccio è che i processi possono essere di alto livello, il che li rende più astratti e meno pratici, o dettagliati, il che li rende più dipendenti dal tipo di progetto e quindi probabilmente non applicabile a tutti.
D'altra parte, una prospettiva basata sul processo è limitata a ciò che è considerato nello standard, mentre sarebbe più utile se lo standard fornisse qualcosa che può essere utile anche in situazioni inesplorate.

Si passerebbe da un sistema process-based si passerebbe ad un sistema principle-based basato sulle cosidette "pratiche".

…sembrerebbe un ritorno al passato

Competenze del PM secondo la UNI 11648

La norma UNI 11648 definisce **tre tipologie di competenze**:

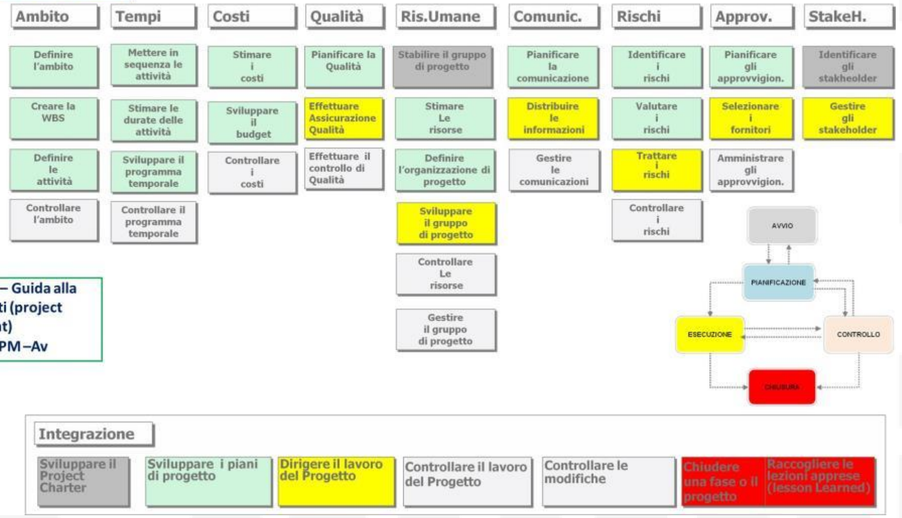
- Competenze relative al **Contesto (lavoro per progetti)**
- Competenze **Tecniche (di PM)**
- **Competenze Comportamentali**

Competenze relative al Contesto:

Le competenze contestuali riguardano compiti classificati secondo le seguenti finalità:

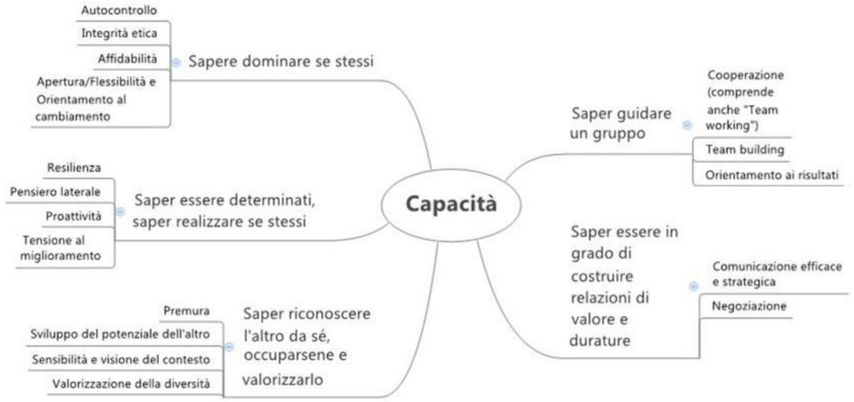
- Relazionare il progetto con l'ambiente,
- Relazionare il progetto con il contesto organizzativo,
- Gestire il progetto in relazione ai processi correnti e di prodotto,
- Valutare il progetto,
- Organizzare il progetto,
- Relazionare il contesto applicativo con le competenze tecniche di project management.

Competenze Tecniche:



Fonte: UNI ISO 21500 – Guida alla gestione dei progetti (project management)
Slide del corso ISIPM –Av

Competenze Comportamentali:



Competenze tecnicheUNI 11648

Competenze Tecniche:

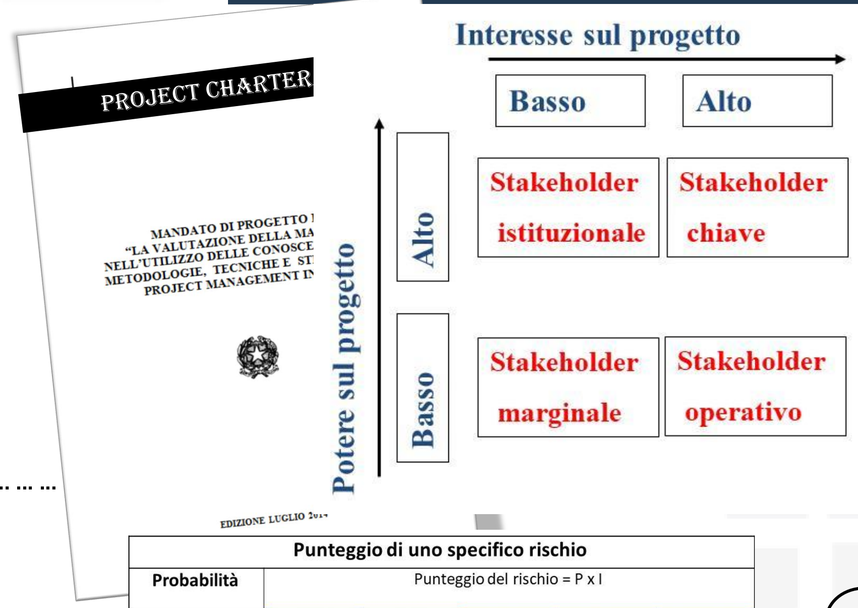
Ambito	Tempi	Costi	Qualità	Ris.Umane	Comunic.	Rischi	Approv.	StakeH.

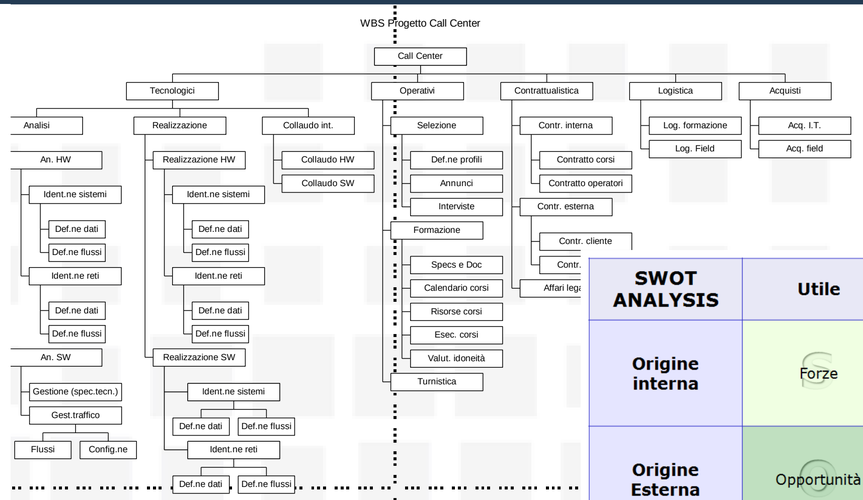
Scontate

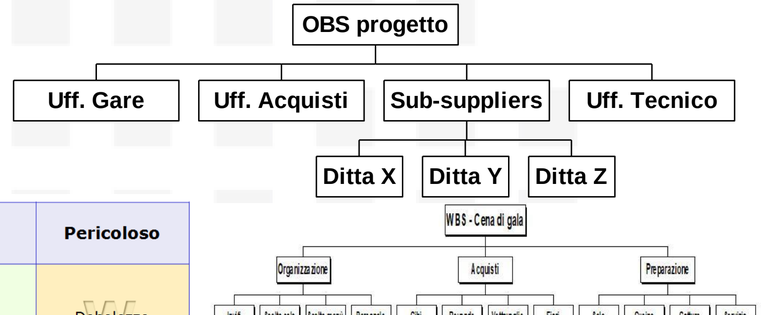
Nel mondo “evoluto” del project management si da per scontato che esiste ormai una estesa competenza del Project Manager su pratiche, tecniche e strumenti “hard”, siia in contesti tradizionali che agili.
Per cui con l’avvento della AI che aiuterà nella gestione della parte tecnicoanalitica ci si concentrerà di più sugli aspetti della relazione.

Sviluppare il Project Charter	Sviluppare i piani di progetto	Dirigere il lavoro del Progetto	Controllare il lavoro del Progetto	Controllare le modifiche	Chiudere una fase o il progetto	Raccogliere le lezioni apprese (lesson Learned)

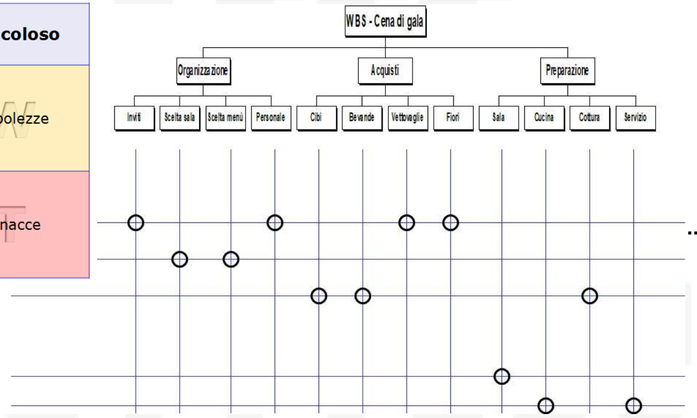
Un po' di competenze tecniche e di contesto ……

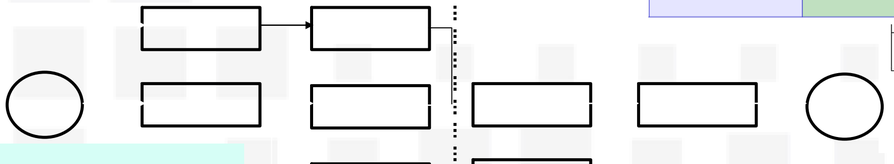


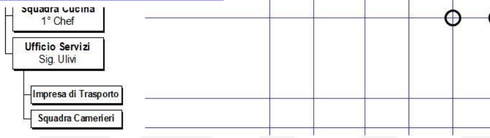




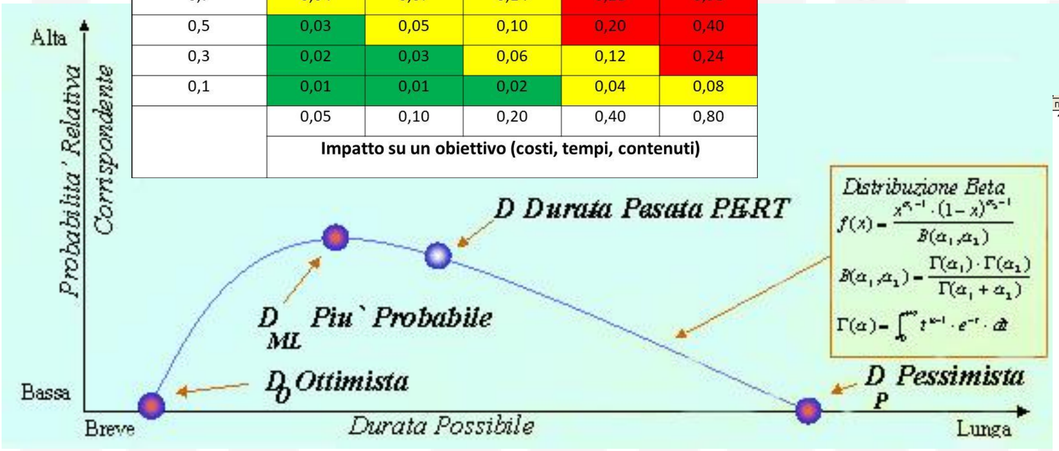
SWOT ANALYSIS	Utile	Pericoloso
Origine interna	Forze	Debolezze
Origine Esterna	Opportunità	Minacce

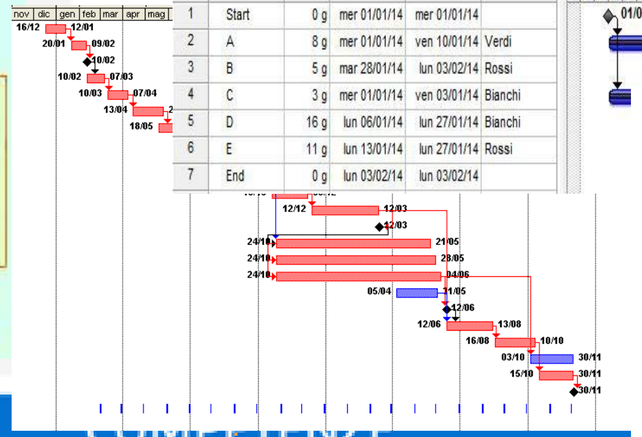




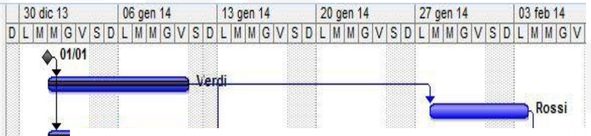


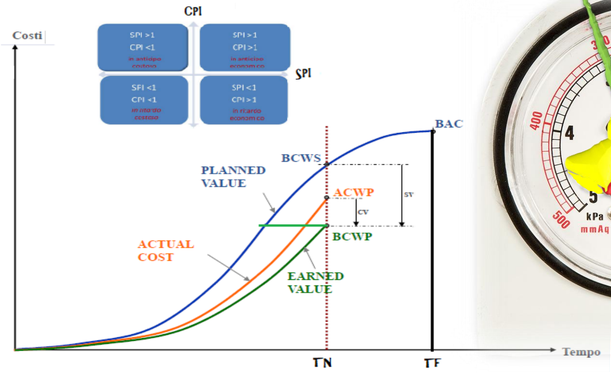
Punteggio di uno specifico rischio					
Probabilità	Punteggio del rischio = P x I				
0,9	0,05	0,09	0,18	0,36	0,72
0,7	0,04	0,07	0,14	0,28	0,56
0,5	0,03	0,05	0,10	0,20	0,40
0,3	0,02	0,03	0,06	0,12	0,24
0,1	0,01	0,01	0,02	0,04	0,08
	0,05	0,10	0,20	0,40	0,80
	Impatto su un obiettivo (costi, tempi, contenuti)				





	Nome attività	Durata	Inizio	Fine	Nomi risorse
1	Start	0 g	mer 01/01/14	mer 01/01/14	
2	A	8 g	mer 01/01/14	ven 10/01/14	Verdi
3	B	5 g	mar 28/01/14	lun 03/02/14	Rossi
4	C	3 g	mer 01/01/14	ven 03/01/14	Bianchi
5	D	16 g	lun 06/01/14	lun 27/01/14	Bianchi
6	E	11 g	lun 13/01/14	lun 27/01/14	Rossi
7	End	0 g	lun 03/02/14	lun 03/02/14	





PERSONA

COMPETENZE

Lo standard UNI ISO 21500

INTRODUZIONE

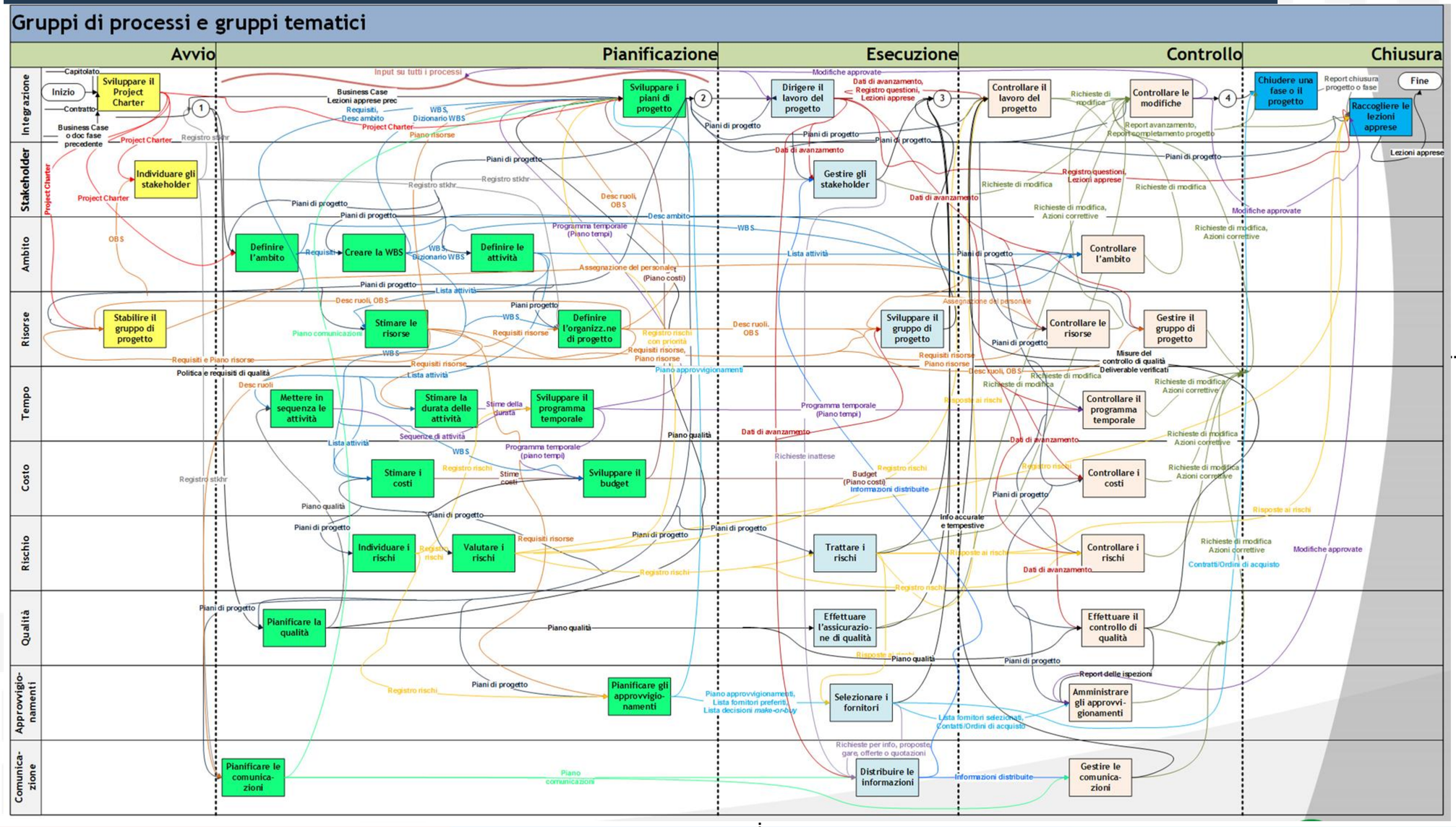
La presente norma internazionale fornisce una guida sui concetti e i processi di project management, che sono importanti o hanno influenza sulle prestazioni dei progetti.

Il target dei lettori di questa norma internazionale è il seguente:

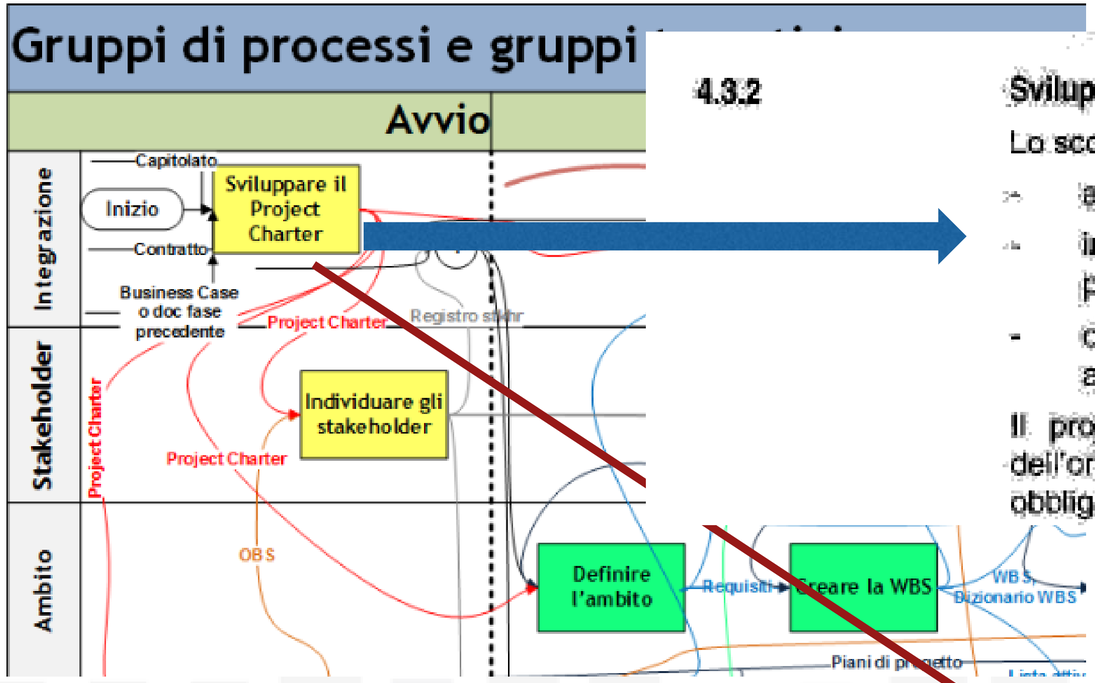
- dirigenti (senior manager) e sponsor di progetto in modo che possano comprendere meglio i principi e le pratiche di project management , allo scopo di facilitarne il ruolo di supporto e di guida ai rispettivi project manager, ai gruppi di gestione del progetto (project management team) e più in genera
- project manager, gruppi di gestione del progetto (project team), di modo che tut confronto dei propri standard e pratiche di
- quanti sono interessati allo sviluppo di n disciplina del project management, le qual nocciolo comune con quello degli altri.

S. Adams – Il Manuale di Management di Dogbert, Garzanti Elefanti, 2007

Lo standard UNI ISO 21500



Esempio: da processi a pratiche (ipotesi)



4.3.2

Sviluppare il project charter

Lo scopo del processo **Sviluppare il project charter** è:

- autorizzare in modo formale un progetto o una sua fase;
- individuare il project manager e i livelli appropriati di responsabilità e di autorità del project manager;
- documentare i bisogni dell'azienda, gli obiettivi del progetto, i deliverable attesi e gli aspetti economici del progetto.

Il project charter è il documento che collega il progetto agli obiettivi strategici dell'organizzazione e dovrebbe identificare tutti i termini rilevanti di riferimento, gli obblighi, le assunzioni e i vincoli del progetto.

1. Governance di progetto ed approccio manageriale
2. Pianificazione iniziale di massima
3. Giustificazione del progetto.

Il Governo Italiano: D. lgs n°50/2016

Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 *Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*

(ultimo aggiornamento: decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244)

Art. 31. (Ruolo e funzioni del responsabile del procedimento negli appalti e nelle concessioni)

1. Per ogni singola procedura per l'affidamento di un appalto o di una concessione le stazioni appaltanti nominano, nel primo atto relativo ad ogni singolo intervento, un responsabile unico del procedimento (RUP) per le fasi della <u>programmazione, della progettazione, dell'affidamento, dell'esecuzione</u>.

Il Governo Italiano: D. lgs n°50/2016

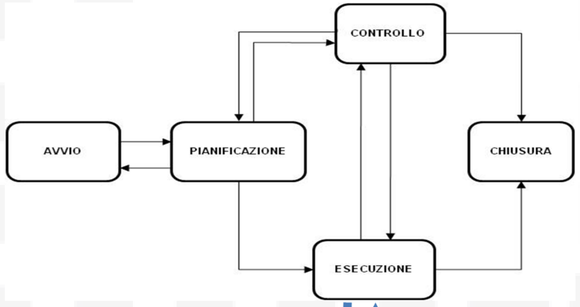
Autorità Nazionale Anticorruzione

Linee guida n. 3, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti «Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni».

Documento_consultazione_agg_RUP_linee_guida3 del 19 giugno 2017

7.2. Il RUP è in possesso di una specifica formazione professionale soggetta a costante aggiornamento, commisurata alla tipologia e alla complessità dell'intervento da realizzare. Le stazioni appaltanti, nell'ambito dell'attività formativa specifica di cui all'art. 31, comma 9, del codice organizzano interventi rivolti ai RUP, nel rispetto delle norme e degli standard di conoscenza Internazionali e Nazionali di Project Management, in materia di pianificazione, gestione e controllo dei progetti, nonché in materia di uso delle tecnologie e degli strumenti informatici.

Nella pratica…….



Processi di project management

Ciclo di vita del progetto

Programmazione → **Progettazione** → **Affidamento** → **Esecuzione**

Processi di prodotto

- Programma triennale Piano annuale
- Individuazione del bisogno…
- Descrizione dell'idea-progetto..
- Verifica preventiva…
- Progetto di fattibilità tecnica ed economica …
- Riferimenti programmatici
- Risorse disponibili…
- Coperture finanziarie…
- Analisi delle possibili alternative progettuali
- Analisi degli Stakeholder …
- …

- …
- …

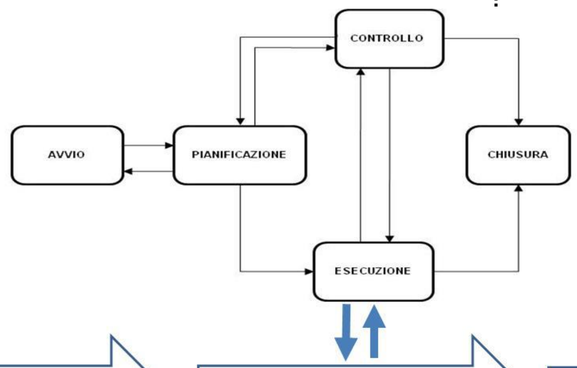
- …
- …

- …
- …

Processi di Supporto (logistica, finanza, contabilità, Acquisti, formazione, sicurezza , etc. etc.)

Visione dei processi interessati al progetto secondo la UNI ISO 21500

Processi di project management



Ciclo di vita del progetto

Programmazione → **Progettazione** → **Affidamento** → **Esecuzione**

Processi di prodotto

Programmazione

- ❑ Programma triennale Piano annuale
- ❑ Individuazione del bisogno…
- ❑ Descrizione dell'idea-progetto..
- ❑ Verifica preventiva…
- ❑ Progetto di fattibilità tecnica ed economica …
- ❑ Riferimenti programmatici
- ❑ Risorse disponibili…
- ❑ Coperture finanziarie…
- ❑ Analisi delle possibili alternative progettuali
- ❑ Analisi degli Stakeholder ……

Progettazione

- ❑ Capitolato speciale di appalto
- ❑ Schema di contratto ..
- ❑ Relazione generale ..
- ❑ Relazioni specialistiche ..
- ❑ Progetto Preliminare Definitivo Esecutivo
- ❑ Elaborati grafici (strutture,
- ❑ Impianti etc.) ..
- ❑ Calcoli esecutivi strutture ..
- ❑ Piani di manutenzione ..
- ❑ Piani di sicurezza e coordinamento
- ❑ Piano dei rischi ..
- ❑ GANTT (Cronoprogramma) ..
- ❑ Elenco prezzi ..
- ❑ ..
- ❑ ..

Affidamento

- ❑ …
- ❑ …

Esecuzione

- ❑ …
- ❑ …

Fonte: UNI ISO 21500 – Guida alla gestione dei progetti (project management)
Slide del corso ISIPM –Av

***Processi di Supporto** (logistica, finanza, contabilità, Acquisti, formazione, sicurezza , etc. etc.)*

Il modello di base: la UNI 11648

- La norma **UNI 11648 definisce i requisiti relativi al Project Manager Professionista,** ad equivalenti figure che gestiscono progetti o di altri ruoli organizzativi che svolgono equivalenti funzioni in **conformità con la UNI ISO 21500 ed i suoi processi**:

  - **Compiti** e **attività** specifiche della figura del PM
  - **Conoscenze**, **abilità** e **competenze** per il project manager secondo un modello sviluppato a partire dalle indicazioni dell'European Qualification Framework (livello 6)
  - Elementi per la valutazione e la convalida della **qualifica**
  - **Principi etici e di comportamento**

La «Qualifica» professionale

Definizione di qualifica contenuta nella norma UNI 11648

«3.12 Qualifica
Risultato formale di un processo di valutazione e convalida, acquisito quando un'organizzazione competente stabilisce che i risultati dell'apprendimento di una persona corrispondono a norme tecniche definite.

NOTA Definizione adattata dallo EQF, Allegato I, definizione a)»

3 domande:

- ❑ Che tipo di organizzazione «competente» rilascia il certificato?
- ❑ Quali risultati dell'apprendimento valuta?
- ❑ Secondo quale standard?

Chi certifica il PM?
AICQ SICEV – OdC (Organismo di Certificazione)

- **AICQ SICEV è un Organismo di Certificazione accreditato da ACCREDIA** in conformità alla UNI CEI EN ISO/IEC 17024 *Requisiti generali per gli Organismi che eseguono la certificazione delle persone.*

- Le informazioni utili allo Schema di Certificazione del PM sono pubblicate sul sito www.aicqsicev.it (Sezione Schemi di Certificazione - Figure Professionali).

- Il Regolamento **RPM01 - REQUISITI SPECIFICI PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE DEL PROJECT MANAGER** definisce un aggiornato ed adeguato processo di valutazione e convalida di elementi caratteristici della professione, quali i risultati dell'apprendimento (in termini di conoscenze ed abilità) e l'esperienza professionale (in termini di capacità e competenze maturate).

I requisiti minimi per la certificazione del PM Professionista a fronte della Norma UNI 11648:2016

GRADO DI ISTRUZIONE:
diploma di Istruzione secondaria superiore o riconoscimenti equivalenti.

ESPERIENZA DI LAVORO COMPLESSIVA IN AMBITO PROJECT MANAGEMENT:
aver svolto il ruolo di ***Project Manager per almeno 2 anni negli ultimi 6 anni*** di esperienza lavorativa

oppure

aver svolto attività, nell'ambito di ***gruppi di project management, per almeno 3 anni negli ultimi 10 anni, più almeno 1 anno come Project Manager negli ultimi 10 anni.***

Come si inserisce l'OdC AICQ SICEV nel processo di certificazione ?

ACCREDIA – Ente Unico Nazionale di Accreditamento riconosciuto in Italia ad attestare che gli Organismi di Certificazione abbiano le competenze per valutare la conformità dei prodotti, dei processi e dei sistemi agli standard di riferimento

ACCREDIA
L'ENTE ITALIANO DI ACCREDITAMENTO

- "Certificazione Sistemi di Gestione **17021:2015**"
- **"Certificazione di Persone 17024:2012"**
- "Certificazione di Laboratori di prova e taratura **17025:2012**"
- "Certificazione di o prodotti, processi e servizi **17065:2012**"

Elabora e pubblica norme tecniche volontarie

UNI ENTE ITALIANO DI NORMAZIONE

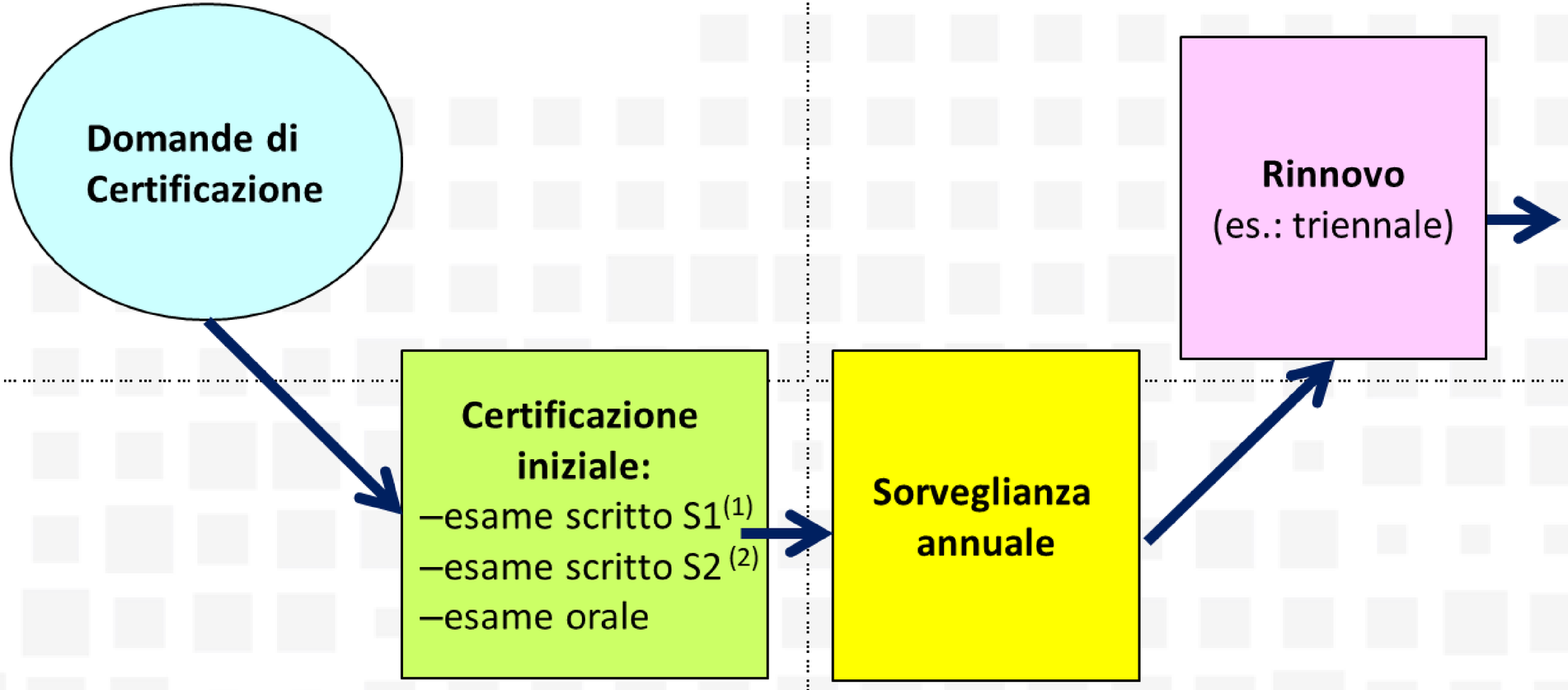
Norme
UNI 11648:2016
UNI ISO 21500:2013
UNI 11506:2015
UNI EN ISO 9001:2015

OdC
Organismi di Certificazione

aicq sicev
Sistema di Certificazione e Valutazione

Schema di Certificazione
(schema di valutazione della conformità)

Come si certifica?



1. Non applicabile per coloro che hanno particolari attestazioni Medium Level
2. Non applicabile per coloro che hanno particolari attestazioni High Level

Modalità di esame

❑ **S1 - Esame scritto per la valutazione delle Conoscenze**

Consiste in una prova della durata di 1,5 ore per la verifica delle conoscenze inerenti le competenze del Project Manager, con domande a risposta chiusa per ognuna delle quali sono presentate 4 possibili risposte di cui una sola corretta..

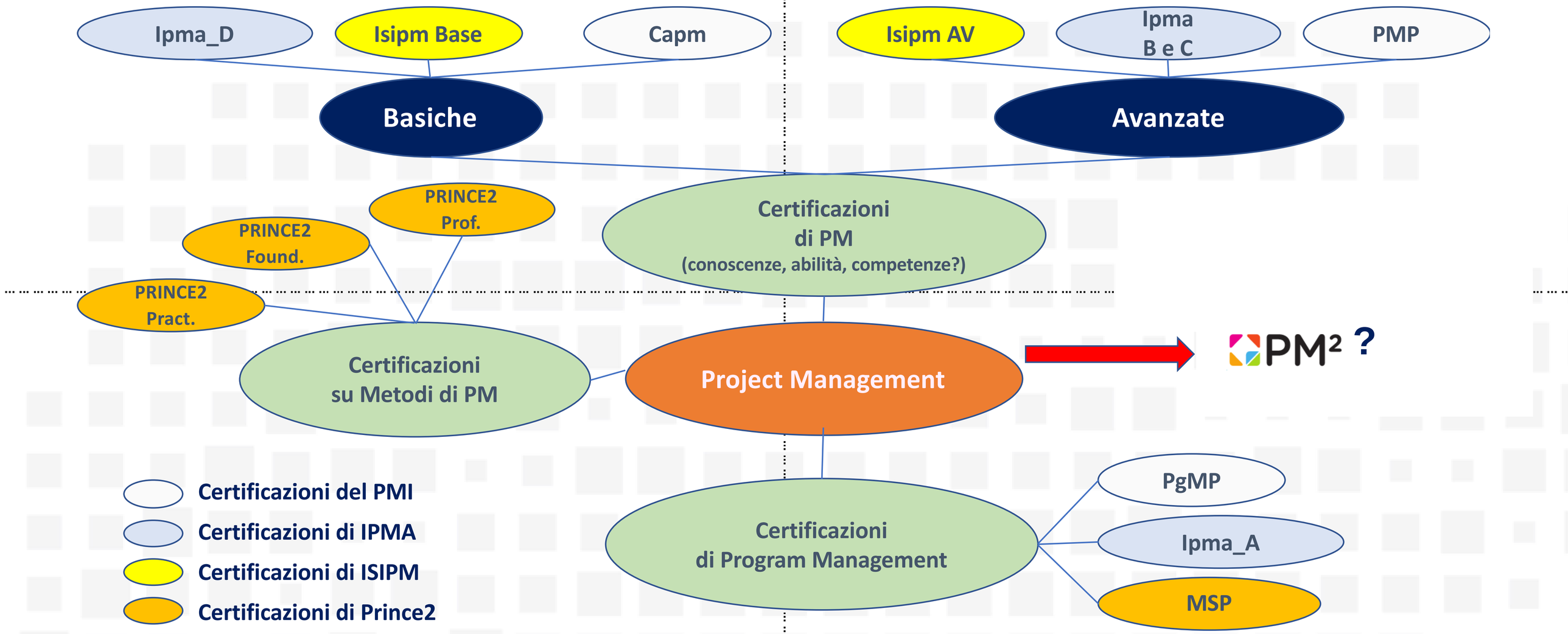
❑ **S2 - Esame scritto per la valutazione delle Conoscenze e delle Abilità**

Consiste in una prova della durata di 2,5 per l'approfondimento delle conoscenze e la verifica delle abilità attinenti le competenze del Project Manager, tramite l'utilizzo di domande situazionali a risposta chiusa e/o domande aperte e/o commenti di scenari o casi di studio di progetto.

❑ **O - Esame orale per la valutazione delle Competenze Comportamentali**

Consiste di un colloquio della durata minima di un'ora per la valutazione delle competenze personali e sociali, eventuali approfondimenti sulle conoscenze ed abilità, attraverso l'illustrazione di un proprio progetto o l'utilizzo di simulazioni, di role play o di altre metodologie.

Qualificazioni di mercato di PM (con new entry)



Qualificazioni di mercato riconosciure da AICQ SICEV

Livello	Credenziali o altri titoli
High Level	• IPMA – IPMA Level A (Projects Director) • IPMA – IPMA Level B (Senior Project Manager) • IPMA - IPMA Level C (Project Manager) • ISIPM - ISIPM-Av (Project Management Qualificazione Avanzata) • PMI - PgMp (Program Management Professional) • PMI - PfMP (Portfolio Management Professional) • PMI - PMP -(Project Management Professional) • PRINCE2 Professional (Projects Director in Prince2 Method) • PRINCE2 Practitioner (Senior Projects Manager in Prince2 Method)
Medium Level	• IPMA – IPMA Level D (Project Management Associate) • ISIPM - ISIPM-Base (Project Management Qualificazione Base) • PMI - CAPM (Certified Associate in Project Management) • PMI – ACP (Agile Certified Practitioner) • PRINCE2 Foundation (Project Management Associate in Prince2 Method) • Corsi qualificati da AICQ SICEV
Low Level	• PMI - RMP (Risk Management Professional) • PMI - Scheduling Professional (PMI-SP)®

S2

S1

Il traguardo → ACCREDIA

Rilascio del Certificato ed **inserimento nel Registro ACCREDIA di PM**

Tesserino di riconoscimento e Pin Distintivo con il logo di ACCREDIA e AICQ SICEV

La certificazione del PM Professionista
Competenze secondo la norma UNI 11648:2016

ISCRITTO all'Albo degli Ingegneri della provincia di Roma (A34727)
Docente Luiss Business School, Docente Master ISIPM,
Membro del Comitato Direttivo ed Esecutivo ISIPM
Responsabile dello Schema di Certificazione per il Ruolo professionale del Project Manager AICQ SICEV

Project Manager Professionista, certificato ACCREDIA (AICQ SICEV n° del cetificato: 1)
Componente esecutivo del gruppo di lavoro UNI GL13 per il recepimento e la nazionalizzazione delle norme internazionali ISO di project managemet, (UNI ISO 21500, UNI ISO 21503, UNI ISO 21504, UNI ISO 21505, TR 21506, UNI ISO 10006, DIS 21502) ed alla progettazione e sviluppo di norme nazionali quali la UNI 11648 .

Email m.monassi@gmail.com
monassi@isipm.org
Tel. 334 6733 8